

# Un saluto a Leoncarlo Settimelli



Leoncarlo Settimelli

C'era il Nuovo Canzoniere Italiano e c'era il Canzoniere Internazionale e c'eravamo noi, ragazzi, su e giù per la Toscana e l'Italia a rincorrerli per i concerti, a cercare i dischi nelle librerie delle Feste dell'Unità o direttamente sotto i palchi.

C'era la sinistra e raccontava l'Altra Italia, quella del coraggio e della lotta per il riscatto.

Ma questi sono ricordi e considerazioni personali.

Il 26 aprile è morto a Roma Leoncarlo Settimelli.

Era nato a Lastra a Signa nel 1937.

Nei primi anni 60 fondò a Roma il circolo L'Armadio insieme, tra gli altri, a Laura Falavolti, Marco Ligini ed Elena Morandi.

Sono il nucleo fondativo del [Canzoniere Internazionale](#) che pubblicherà, tra gli altri, Canta Cuba Libre; Il bastone e la carota; Questa grande umanità ha detto basta; Vita, profezia e morte di Davide Lazzaretti.

E' stato un protagonista della canzone sociale e di protesta.

Ma Leoncarlo non era solo un grande interprete.

Era una personalità poliedrica: musicologo e ricercatore, importante documentarista per la RAI, scrittore, giornalista per «l'Unità».

Il suo archivio sonoro è depositato presso l'[Istituto della Memoria in Scena](#) di Scandicci ed è in fase di ordinamento e catalogazione.

Salutiamo un compagno.

Stefano Arrighetti,

presidente dell'[Istituto Ernesto de Martino](#)